SUPPLEMENTO AL N. 25 DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA - 30 gennaio 1884

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026

(annessa al R. decreto 25 novembre 1883, n. 1824 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1884, n. 25).

(Articoli n. 163 pel prezzo d'estimo di lire 29,527 77).

Nº d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
1	Arezzo	Cortona	Una casa sita nel popolo di Santa Maria Nuova, in vocabolo Fonteluccia, con annessovi terreno, distinta in catasto, sezione X, delle particelle num. 245 e 244, pervenuta al Demanio da Curri Gio. Battista in forza dell'art. 758 del vigente Codice civile. . . .	»	67	63	»	1,721 30
2	Benevento	Monte Sarchio	Fondo urbano in contrada Le Coppole, descritto in catasto all'articolo 1150, sezione C, num. 587, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zappiello Bartolomeo	»	50	»	»	62 50
3	Bergamo	Treviglio	Terreni spalti e ripe erbose, siti lungo la già ferrovia Treviglio-Cremona, descritti nella mappa del comune censuario di Treviglio ai numeri 2280-B, 2686-B e 2689-B-C-D, abbandonati per la costruzione della linea diretta Treviglio-Rovato. . . . . . . (Da vendersi all'ingegnere Giuseppe Grossi per le ragioni indicate nella nota del Ministero dei Lavori Pubblici delli 14 febbraio 1883, n. 9975-759).	»	63	»	»	1,006 50
4	Id.	Id.	Casotto ed annesso terreno, posti lungo la già ferrovia Treviglio-Cremona, descritti nella mappa del comune censuario di Treviglio ai nn. 3648 e 2280-B-C, abbandonati per la costruzione dell'altra linea Treviglio-Rovato . . . . (Da vendersi come sopra).	»	3	50	»	1,353 50
5	Cagliari	Monastir	Fondi rustici posti nelle regioni Milza Morta, Brunca, Anabiù, Muraxi e Terras Noas, distinti in catasto ai numeri di mappa 459, 602, 605, 1162 e 571, pervenuti al Demanio da Antonio Ignazio Manca, fidejussore di Melis Effisio, titolare dell'ufficio postale di Toralta, che fece una deficenza di cassa in detto ufficio . . .	5	34	»	»	1,131 20
6	Id.	Id.	Fondi rustici posti nelle regioni Nuraxi, Bausa Morta, Monti Nieddu, in mappa ai numeri 1163, 1530, 1535, 102 e 60, pervenuti al Demanio da Antonio Ignazio Manca, fidejussore di Melis Efisio, titolare dell'ufficio postale di Toralta per deficenza di cassa in detto ufficio	2	75	»	»	902 60
7	Id.	Id.	Fondi rustici nelle regioni Posada is Serras e Serra Pardu, Mereu, Cova su Mulino, Rio su Paoli Mannu e Paoli Manno, descritti in catasto ai numeri di mappa 679, 787, 821, 1665 e 1729, espropriati ad Antonio Ignazio Manca, fidejussore di Melis Efisio, titolare dell'ufficio postale di Toralta, che fece una deficenza di cassa in detto ufficio	6	42	»	»	955 80
8	Id.	Pula	Casa in via Ruggieri, civico numero 9, descritta in mappa al numero 1288, frazione Z, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lecca Raffaele . . . . (Potrà vendersi a Camba Giuseppe).	»	»	»	»	200 »
9	Caserta	Itri	Stanza di abitazione in via Centopiastre, n. 7, descritta in catasto al n. 561, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manzi Angelamaria ed altri . . . . (Potrà vendersi a Di Marcolo Alessandro).	»	»	»	»	47 15
10	Id.	Id.	Casa sita in via Cintanuova, n. 8, descritta in catasto all'art. 817, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Moretti Francesco e Concetta	»	»	»	»	71 85
11	Catania	Troina	Fondo rustico in contrada Lisa, descritto in catasto all'art. 3318, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vignera Antonino . . . . (Da vendersi a Nicolò Miraponte).	»	43	40	»	63 20

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
12	Catania	Troina	Fondo rustico in contrada Maddalena, descritto in catasto all'articolo 536, sezione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cantale Filippo . . . . (Da vendersi a Nicolò Miraponte).	»	32	98	»	54 11
13	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Maddalena, descritto in catasto all'articolo 2614, sez. E, numeri 3020 e 3021, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruberto Salvatore . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato, purchè rimborsino al Demanio tutte le somme da esso pagate).	»	32	50	»	50 02
14	Chieti	Lanciano	Fondo urbano in contrada Bastione, civico n. 17, segnato all'art. 33 del catasto fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelucci Irene	»	»	»	»	50 »
15	Cremona	Casaletto Vaprio	Appezzamento di terreno situato lungo la linea ferroviaria Cremona-Treviglio, distinto in mappa di Casaletto al n. 2, non più occorrente al servizio della ferrovia suddetta . . . . (Da vendersi al signor Zanoni Carlo).	»	11	90	»	100 »
16	Foggia	Ortanova	Casa in via Caputo, n. 16, segnata al num. 51 del prospetto generale B, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonavita Giuseppe	»	»	»	»	67 60
17	Id.	Foggia	Fondi urbani siti nelle vie Prigioni, numeri 4, 5 e 2, e Papparola, n. 3, descritti in catasto al n. 1294 (parte) di mappa, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gramazio Vincenzo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	273 54
18	Id.	Id.	Fondo urbano in via Zingari, n. 14, descritto in mappa al n. 845, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Genzano Illarione . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	153 96
19	Id.	Id.	Fondi urbani in via Gianni, numeri 54, 6 e 52, e D'Onofrio, numeri 15, 41, distinti in catasto ai numeri 1453, 1493 di mappa, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Morelli . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	212 07
20	Girgenti	Cattolica Eraclea	Casa in via Castronuovo, civico n. 6, descritta all'art. 1460 del catasto, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciascia Francesco . . . . (Potrà vendersi al cav. Spato Michele, qual rettore della Confraternita del SS. Rosario in Cattolica).	»	»	»	»	68 11
21	Id.	Id.	Casa posta in via Sant'Antonio, civico n. 25, descritta in catasto all'art. 1678, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vecchio Giovanna . . . . (Potrà vendersi agli eredi della espropriata).	»	»	»	»	72 96
22	Id.	Burgio	Fondi urbani siti in via Serra, nn. 7 e 12, descritti in catasto allo art. 778, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Modica Liborio . . . . (Potrà vendersi a Modica Rosalia alle condizioni stabilite).	»	»	»	»	71 61
23	Id.	Girgenti	Casa in via San Giacomo, descritta in catasto all'art. 225, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Biondolillo Antonino di Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	111 27
24	Id.	Cattolica Eraclea	Casa in via del Rosario, civico num. 21, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alfano Giuseppe di Giacomo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	61 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
25	Girgenti	Cattolica Eraclea	Casa in via Scalelli, numero civico 58, descritta in catasto all'articolo 68, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Argento Liborio fu Paolo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	43 87
26	Id.	Ravanusa	Fondo urbano posto in via Licata, descritto in catasto all'art. 1859, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Auria Giuseppe di Vito . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 21
27	Id.	Girgenti	Catodio in via Sant'Onofrio, descritto in catasto all'art. 1943, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvo Antonino . . . . (Da retrocedersi a Salvo Francesco, erede dell'espropriato).	»	»	»	»	75 23
28	Grosseto	Giglio	Magazzino al porto, via Principe Umberto, n. 1, descritto in catasto, sezione C, n. 792 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Brizzi Arcangelo . . . (Potrà vendersi a Solari Antonio).	»	»	»	»	115 18
29	Id.	Id.	Terreno al Porto, descritto in catasto sezione C, particella 1149, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carniglia Carlo . . . . (Da retrocedersi a Maria Carniglia, figlia dell'espropriato).	»	02	03	»	6 43
30	Id.	Id.	Fondo rustico in luogo detto San Giorgio, descritto in catasto sezione C, numeri particellari 474, 475, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà Girolamo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	26	88	»	42 84
31	Id.	Santa Fiora	Fondo rustico in luogo detto Rombre, descritto in catasto sez. U, particelle 460, 461, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Perugini Giovanni Battista ed Alegardo . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	36	15	»	99 63
32	Id.	Giglio	Casa in via Dante, descritta in catasto sez. L, numero particellare 85, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Arienti Giovanni e Luigi. . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	54 81
33	Id.	Id.	Casa al Porto, segnata in catasto sezione C, numeri particellari 807, 810 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Clorinda Cavero . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	48 73
34	Id.	Id.	Casa sita in via Vittorio Emanuele, n. 42, descritta in catasto sezione L, n. 224 parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà dottor Pietro e Raffaello . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	91 26
35	Id.	Id.	Casa in via Savonarola, n. 22, descritta in catasto sez. L, nn. 315 e 316 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Batti Biagio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	117 »
36	Id.	Id.	Casa al Castello, descritta in catasto in sez. L, particella 38, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Milianelli Giulio. . . . . (Da retrocedersi al figlio dell'espropriato, Bancalà Antonio).	»	»	»	»	41 47
37	Id.	Id.	Fondo rustico e casa annessa in luogo detto Falcone, descritti in catasto alla sez. L, n. 226, e Ant., sez. F, nn. 170, 178, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Biondi Maria e Giovanna . . . . (Da retrocedersi alle espropriate).	»	86	12	»	45 26

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
38	Grosseto	Giglio	Casa al Castello, segnata in catasto sez. L, ai numeri particellari 458, 459, 460, 462, tutti in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Brizzi Assunta . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	139 64
39	Id.	Id.	Casa posta in via Vittorio Emanuele al Castello, descritta in catasto sezione L, particelle 268 e 269 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Domenico e Giovanni . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	54 14
40	Id.	Id.	Casa in via Dante, descritta in catasto alla sezione L, particellari numeri 76, 77 e 78 (parte), pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Anichini Antonio . . (Potrà retrocedersi a Anichini Antonio).	»	»	»	»	54 47
41	Id.	Id.	Due fondi urbani al Castello, sez. C, particellari numeri 47, 51 e 43 in parte, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Arcinti Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	240 16
42	Id.	Id.	Casa al Castello, via Fieramosca, n. 5, descritta in catasto in sezione L, particella 188 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scotto Vincenzo . . . (Da retrocedersi agli eredi e figli dell'espropriato).	»	»	»	»	196 51
43	Id.	Id.	Casa al Castello, descritta in catasto sezione L, particella 245 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Melianelli Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	46 31
44	Lecce	Taranto	Tratto di suolo arenile sulla spiaggia del Mar Piccolo, fuori porta Napoli, descritto nel tipo redatto dall'ingegnere sig. Bastia Giulio addì 16 luglio 1881, passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato. . . . . (Da vendersi a Fago Nicola).	»	12	»	»	600 »
45	Messina	Messina	Torre abbandonata del Faro ed adiacente terreno, siti in contrada Palazzo, non facenti parte del piano di fortificazioni dello Stato, pervenuti dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . .	»	»	6	62	420 »
46	Id.	Barcellona	Casa in via Pantenini, n. 20, descritta in catasto all'art. 1918, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchetti Giovanni. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	30 43
47	Id.	Id.	Casa in contrada Grazia, n. 75, distinta in catasto all'art. 1351, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Germanò Caterina fu Antonino . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	32 17
48	Id.	Messina	Fondo urbano in via Ariella, descritto in catasto all'art. 133, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Urso Antonino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	21 94
49	Novara	Gozzano	Fondo rustico in contrada Tancagno, in mappa descritto a parte dei numeri 2069, 2070, 2072, 2073, 2075, 2076, 2105, 2106, 2119 al 2123, 2143 e 2144, pervenuto dalla fallita Società delle ferrovie Novara-Alzo . . . . (Da cedersi a Alfonso Frariga e Gola Viarana Alfonso, a complemento della cessione approvata coll'art. 3 del R. decreto 9 aprile 1882, n. 719).	»	74	08	»	1,041 93
50	Palermo	Cerda	Fondo rustico in contrada Valle, descritto in catasto all'art. 485, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Granata Calogero	»	72	24	»	140 20

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
51	Palermo	Termini	Fondo rustico in contrada Rocco, descritto in catasto all'art. 3995, sez. E, n. 634, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Pusateri di Antonino . . .	»	27	94	»	74 83
52	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Chiusa, descritto in catasto all'art. 1201, sez. C., nn. 1187 e 1188, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Pistone. . . .	»	16	»	»	55 13
53	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Chiusa, descritto in catasto all'art. 674, sezione C, numeri 1189, 1190, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gelardi Giuseppe fu Salvatore	»	27	92	»	61 23
54	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Cangemi, descritto in catasto all'art. 1603, sez. E, nn. 1159, 1160, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zappa Antonino	»	17	»	»	66 12
55	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Ciccio, descritto in catasto all'art. 1648, sezione C, numeri 1312, 1313, 1316, 1317 e 1318, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lombardo Salvatore fu Pietro	»	76	80	»	108 10
56	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Camercia, descritto in catasto all'articolo 4345, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rubino Giuseppe Antonio.	»	38	42	»	94 75
57	Id.	Palermo	Fondo urbano sito nella via Trappetazzo, descritto in catasto all'art. 839, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Fiorelli.	»	»	»	»	411 33
58	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Fiume Torto, descritto in catasto all'articolo 746, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Campogna Carmelo	»	32	30	»	90 39
59	Id.	Cerda	Fondo rustico in contrada Castellaccio, descritto in catasto all'articolo 258, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cordaro Vincenzo	»	45	54	»	251 62
60	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Incorbina, descritto in catasto all'articolo 4914, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campo Carlo di Giusto. . . . . (Da vendersi agli aventi causa coll'espropriato).	»	27	94	»	12 54
61	Id.	Termini	Fondi urbani in mappa ai numeri 893, 1038, 1073, 1737, 1760, 3314, 3224, 3248, 4121, 4123, 4206, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palmisano Gerolamo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	113 80
62	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Passo di Sandro, descritto in catasto all'art. 171, sez. G, nn. 72 al 75, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bondi Antonino fu Salvatore	»	13	57	»	46 06
63	Id.	Termini	Fondo rustico a Roccalta, in catasto all'art. 8647, sez. L, nn. 3008 al 3012, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cancilla Pietro.	»	83	82	»	224 03
64	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Masseria d'Amari, descritto in catasto all'articolo 1659, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ingrascia Schimenti Anna . . . . . . (Potrà vendersi a Schimenti Giusto fu Francesco).	»	73	31	»	82 54
65	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Pendacqua, descritto in catasto all'articolo 209, sezione F, numeri 330 e 351, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campagna Francesco di Michele	»	27	92	»	93 73
66	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Cumercia, descritto in catasto all'articolo 3536, sez. L, numeri 2857, 2858 e 2859, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Navarra Giuseppe fu Domenico	»	31	43	»	83 65

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill	
67	Palermo	Misilmeri	Fondo urbano sito in via Spinola, descritto in catasto agli art. 451 e 783 del registro Partitario, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Dico Antonino. . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	127 09
68	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Portella di Mare, descritto in catasto all'articolo 6560, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cinà Gaetano . . . . (Da retrocedersi a Gerolamo Cinà).	»	14	84	»	43 53
69	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Montagnola e Pizzo Lardo, descritto in catasto all'articolo 7338, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Calderone Salvatore e Liberia Amedeò.	»	27	94	»	81 47
70	Id.	Altavilla	Fondi rustici nell'ex-feudo di San Michele, descritti in catasto all'articolo 1672, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maria Gallo in Palmisano. . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata)	4	60	77	»	213 25
71	Id.	Termini	Casa in contrada Cangemini, distinta nella mappa esterna al numero 4274, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palumbo Sante e Cocuzza Maria	»	»	»	»	104 51
72	Id.	Bagheria	Fondo rustico in contrada Balata, descritto in catasto all'art. 2129, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seragusa Gio. Battista . . . . (Da vendersi a Siragusa Marianna, erede dell'espropriato).	»	»	»	»	97 07
73	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Rizzoli, descritto in catasto all'art. 319, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Azzaretto Giuseppe. . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	48	92	»	135 78
74	Id.	Id.	Fondo urbano in via Guerrazzi, civico n. 19, descritto in catasto all'art. 472, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Pisa Francesco fu Calcedonio . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 17
75	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Camercia, descritto in catasto all'articolo 4892, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sunseri Giovanni di Salvatore	»	06	39	»	33 51
76	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Rocca Alta, descritto in catasto all'articolo 4875, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sunseri Agatino . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato).	»	90	81	»	176 74
77	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Bizzolelli, descritto a catasto all'art. 1697, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Barbera Francesco . . . . (Da retrocedersi a La Barbera Nicoletta).	»	73	97	»	22 99
78	Id.	Termini	Casa diruta in contrada Conceria, descritta in catasto all'art. 4624, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scialobba eredi di Giuseppe	»	»	»	»	18 82
79	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Portelle di Mare, descritto in catasto all'articolo 4912, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Magliocca Federigo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	27	»	»	59 70
80	Id.	Altavilla	Fondo rustico in contrada Cali, descritto in catasto all'articolo 1621, sezione F, numero 660, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Valentino Antonino di Antonino	»	27	92	»	54 99

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
81	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Masseria d'Amari, descritto in catasto all'articolo 4098, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonanni Antonino e Domenico fu Francesco . . . . (Da vendersi a Carlotti Antonino, quale dominio diretto del fondo).	»	59	54	»	143 29
82	Id.	Termini	Fondo rustico sito in contrada Montagnola, descritto in catasto all'art. 6601, sez. B, nn. 3136 a 3140, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rensa Ignazio .	»	27	93	»	103 17
83	Id.	Torretta	Casa in via Sotto il Collegio, civico numero 22, descritto in catasto all'art. 891, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Piccolo Anna . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	43 22
84	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Caccamiri, descritto in catasto all'articolo 5992, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Foderà Maria Teresa. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	19	21	»	37 30
85	Id.	Torretta	Fondo urbano in via Giglio, nn. 27, 29, descritto in catasto all'articolo 776, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Raccuglia Giuseppe . . . . (Da retrocedersi a Bonello Rosaria, vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	161 36
86	Id.	Termini	Fondo rustico in contrada Purcaro, descritto in catasto all'art. 4902, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sunseri Pietro fu Nicolò.	»	13	95	»	66 21
87	Id.	Cerda	Fondo rustico sito in contrada Castellaccio, descritto in catasto all'art. 1369, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miraglia Paolo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	17	46	»	56 19
88	Pavia	Tromello	Terreno lungo la linea Garlasco-Mortara, e precisamente dirimpetto alla stazione di Tromello, regione Gambalò, in mappa distinto col n. 2643 parte, non più occorrente alla ferrovia suddetta . . . (Da vendersi al comune di Tromello).	»	08	17	»	162 14
89	Perugia	Cascia	Casa in luogo detto Melli, descritta in catasto ai nn. 410 sub. 1 e 411, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pierantozzi Francesco . . . . (Potrà vendersi a Salvatori Domenico Antonio).	»	»	»	»	28 12
90	Pisa	Vico Pisano	Appezzamento di terreno in luogo detto Fornacette, descritto in catasto alle particelle 33, 1041, 1033, 996, 1002, 987, 1032, sez. M, sopravanzato alla costruzione del canale emissario di Bientina . (Potrà vendersi à Ferdinando Guelfi).	»	08	28	»	240 64
91	Id.	Calcinaia	Appezzamento di terreno in luogo detto Fornacette, in catasto sezione D, particella 782, già sede della via Pisa-Firenze, abbandonato per i lavori dell'emissario di Bientina . . . . (Potrà vendersi alla provincia di Pisa quando ne faccia domanda).	»	02	27	»	225 12
92	Porto Maurizio	Coldirodi	Tratto di terreno arenile nella frazione Ospedaletti, pervenuto dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato. . . . . (Potrà vendersi agli eredi di Gio. Battista Bregliano).	»	02	»	»	80 »
93	Reggio Calabria	Bovalino	Zona di terreno sulla spiaggia marina, confinante col terreno Molacchia, col mare, colla ferrovia e col torrente Careri, già venduto ai signori Marabito Bruno e Versaci Raffaele, ed ora ripreso dal Demanio in forza della sentenza 1° agosto 1882 della Pretura di Ardone per non effettuato pagamento del prezzo	»	48	68	»	130 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
94	Reggio Calabria	Cannitello	Terreno arenile sulla spiaggia di Porticello, dentro i limiti segnati nel tipo redatto dal geometra signor Giuseppe Nostro addì 25 gennaio 1882, e vidimato dall'Ufficio centrale dei ponti ecc. di Napoli il 2 maggio successivo, pervenuto dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato . . . . (Da vendersi ai fratelli Carigliano, col patto di non poter costruire fabbricati senza il permesso dell'autorità marittima e doganale).	»	36	96	»	1,108 88
95	Roma	S. Vito Romano	Casa in via Saraceno, civico numero 21, in mappa sezione unica, n. 47|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canarini Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	33 12
96	Id.	Supino	Casa in via della Libertà, n. 18, in mappa sez. 1ª, n. 556 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maddalena Vincenzo . . . . (Da vendersi a Martini Agostino).	»	»	»	»	28 99
97	Id.	Id.	Casa posta nel vicolo del Sacco, in mappa sez. 1ª, n. 196|1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Peruzzi Ferdinando	»	»	»	»	33 89
98	Id.	Id.	Fabbricati in via Pasquavino, distinti in mappa ai nn. 820|1 e 821|4, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romei Caterina	»	»	»	»	35 »
99	Id.	Segni	Due fabbricati siti nella via della Torre, n. 26, e piazza Persichillo, n. 26, distinti in mappa sezione 6ª, numeri 634 sub. 2 e 1635, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quattrino Filippo e Gagliarducci Vittoria . . . . . . (Da retrocedersi a Gagliarducci Vittoria fu Silvestro).	»	»	»	»	52 71
100	Id.	Supino	Fondo urbano, vicolo della Rupe, distinto in mappa sez. 1ª, numero 36472, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Appetecchia Maria e Clelia	»	»	»	»	20 »
101	Id.	Id.	Terreni denominati Sterparo e Falsi Piani, in mappa sez. 1ª, numero 1384, l'uno, e sez. 2ª, n. 885, l'altro, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paluzzi Pietro	»	25	96	»	17 »
102	Id.	Id.	Casa in via Cartatellò, in mappa sez. 1ª, n. 934 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corsi Lorenzo fu Cosimo.	»	»	»	»	44 »
103	Id.	Paliano	Parte del primo piano della casa in via Umberto, distinta in mappa sez. 1ª, n. 367 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alari Maria Vincenza . . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	69 41
104	Id.	Supino	Fondo urbano in via del Montano, descritto in mappa sez. 1ª, numero 513|2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchionni Giuseppe e fratelli	»	»	»	»	45 »
105	Id.	Id.	Stanza in via Cuccovia, distinta in mappa sez. 1ª, n. 165|3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchionni Giacinto fu Giuseppe	»	»	»	»	32 »
106	Id.	Id.	Fondi rustici in vocabolo Sterparo e Piedimonte, in mappa sez. 1ª, n. 1135, e sez. 2ª, n. 854, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nichilò Pietro Paolo . .	»	35	»	»	30 »
107	Id.	Id.	Casa nel vicolo Gelsi, descritta in mappa sez. 1ª, n. 290|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miniconsi Cataldo fu Paolo	»	»	»	»	40 »
108	Id.	Id.	Terreno in contrada via dei Fossi e della Quercia, descritto in mappa sez. 2ª, n. 285, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Santia Giovanni fu Candido. . .	»	31	40	»	40 »

N. d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
109	Roma	Supino	Tre case site nella via del Colle, descritte in mappa alla sez. 1ª, nn. 183|1, 569|2, 183|2, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nardecchia Cataldo	»	»	»	»	10 »
110	Id.	Id.	Casa posta a via Nazionale, n. 9, descritta in mappa sez. 1ª, numero 75|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nardecchia Domenico	»	»	»	»	30 »
111	Id.	Id.	Casa, vicolo dei Carbonari, descritta in mappa sez. 1ª, n. 426|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cirilli Nicola di Agostino	»	»	»	»	25 »
112	Id.	Id.	Casa nella via del Colle, descritta in mappa sez. 1ª, nn. 381 e 382|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchionni Luigi	»	»	»	»	65 »
113	Id.	Id.	Casa sita nella via del Colle, numero civico 24, in mappa alla sezione 1ª, nn. 178 sub. 3 e 180, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siddera Francescantonio.	»	»	»	»	60 »
114	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Filopeloso, distinto in mappa sez. 1ª, num. 847, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marocco Francesco e Lorenzo	»	»	»	»	50 »
115	Id.	Id.	Casa sita nel vicolo della Rupe, distinta in mappa alla sezione 1ª, n. 361|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nichilò Francesco	»	»	»	»	50 »
116	Id.	Id.	Casa sita nel vicolo della Rupe, descritta in mappa sez. 1ª, n. 360|2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tolfa Maria Rosa . . . . (Potrà vendersi ad Onorato Nalli e Serafina Schitroccia).	»	»	»	»	30 »
117	Id.	Id.	Casa sita in vicolo della Volpe e via del Mortaro, in mappa sez. 1ª, nn. 481|1 e 481|2 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nalli Maria vedova di Domenico Antonio	»	»	»	»	60 »
118	Id.	Giuliano di Roma	Due case in via Porta Garibaldi e via Garibaldi, in mappa sez. 1ª, nn. 257|1 e 173, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciavaglia Francesco e fratelli . . . . (Da retrocedersi agli eredi degli espropriati).	»	»	»	»	193 29
119	Id.	Segni	Fabbricato in via Tomassi, civico n. 48, distinto in mappa sez. 6ª, n. 1313, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fagiolo Vittoria in Testa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	60 »
120	Id.	Supino	Casa sita in via della Rupe, distinta in mappa alla sez. 1ª, n. 362, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Valle Luigi e Maria . . . . (Da retrocedersi a Valle Luigi).	»	»	»	»	34 30
121	Id.	Id.	Casa posta in via della Libertà, distinta in mappa sez. 1ª, n. 538 sub. 3 e 539, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Foggia Maria fu Giuseppe	»	»	»	»	15 »
122	Id.	Cori	Fondo rustico in contrada Macerie, descritto in mappa sez. 3ª col num. 541, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovagnoli Antonio e Santuario del Soccorso. . . . . (Da retrocedersi al Santuario del Soccorso, e per esso al camerlengo).	»	16	30	»	43 08
123	Id.	Supino	Casa sita nel vicolo dei Gelsi, distinta in mappa sez. 1ª, n. 301|1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martellone Domenica fu Gio. Battista	»	»	»	»	40 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
124	Roma	Supino	Casa posta nel vicolo Zavatta, distinta in mappa sez. 1ª, n. 404[3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietrandrea Raffaele fu Giacinto . . . . (Da retrocedersi a Arduini Antonia, vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	26 69
125	Id.	Rocca di Cave	Fondo urbano sito nella via del Burro, num. 36 e 37, distinto in mappa al n. 82 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Carolis Ignazio	»	»	»	»	72 »
126	Id.	S. Vito Romano	Casa nella piazza della Rocchetta, descritta in mappa sezione unica, n. 362[1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Trinchieri Giovanni e fratelli . . . . . . (Da retrocedersi a Trinchieri Lorenzo e Francesco).	»	»	»	»	44 12
127	Id.	Guerzano	Metà di un vano ad uso cantina, in contrada Costavalle, descritta in mappa col n. 4789[1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Selaris Domenico fu Leone . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	16 66
128	Id.	Formello	Terreno in vocabolo Camazzano, distinto nella mappa sezione 1ª, n. 642, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alberighi Felice . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	62	10	»	34 27
129	Id.	Segni	Casa sita nella via Dante, numero civico 23, distinta in mappa sezione 6ª, n. 206 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scafone Lorenzo e Vincenzo. . . . . (Da retrocedersi a Lorenzo Scafone).	»	»	»	»	51 »
130	Id.	Id.	Casa in via della Pretura, numeri 16 e 26, in mappa sezione 6ª, numeri 91[4 e 92[3, e terreno in contrada Da Vallerini, in mappa sez. 2ª, n. 637, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Priori Giuseppe e Coluzzi Serafina . . (Da retrocedersi a Coluzzi Serafina e figli, eredi dello espropriato).	»	23	»	»	60 »
131	Id.	Id.	Casa via Sant'Agata, n. 7, distinta in mappa sez. 6ª, num. 466[2, 467[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spanò Aurora in Gizzi . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	70 21
132	Id.	Id.	Casa sita in via Cremona, n. 30, in mappa sez. 11ª, num. 566[1 e 749[1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Turco Rosa in Bonelli . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	65 »
133	Id.	Id.	Casa in via Piana, n. 30, segnata in mappa sez. 6ª coi nn. 1119[2, 1121, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fralleone Michelina e sorelle. . . . . (Da vendersi al figlio ed erede delle espropriate, Luigi Lanni).	»	»	»	»	37 98
134	Id.	Id.	Casa in via Santa Lucia, nn. 30 e 31, distinta in mappa sezione 1ª, nn. 328[2, 329[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Felici Vittoria in Giannelli . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	55 »
135	Id.	Id.	Casa sita in via Cremona, n. 15, distinta in mappa sez. 6ª, n. 758 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvi Cesare ed altri . . . . (Da retrocedersi a Salvi Cesare).	»	»	»	»	35 04
136	Id.	Canepina	Casa posta in via del Trio, n. 74, distinta in mappa sez. 2ª, numero 962 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Filippi Innocenzo	»	»	»	»	58 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cont.	Mill.	
137	Roma	Segni	Casa posta nella via delle Streghe, n. 12, distinta in mappa sez. 6ª, n. 7921[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosciali vedova Lorenzi . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	30 »
138	Id.	Id.	Casa in via della Torre, n. 20, distinta in mappa sez. 6ª, n. 634 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jannucci Lorenza in Colabucci . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	50 53
139	Id.	Id.	Casa posta nella via Cucinelli o Ciminelli, in mappa sez. 6ª, col n. 592, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jannucci Luigia in Mastrodomenico . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	48 22
140	Id.	Id.	Casa sita in via Italia, n. 1, descritta in mappa sez. 1ª, num. 1341 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrante Mattia . . . . (Potrà vendersi a Cirilli Ambrogio).	»	»	»	»	39 60
141	Id.	Caprarola	Fondo rustico in contrada San Rocco, descritto in mappa sez. 1ª, n. 1230, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tozzoli Salvatore.	1	23	»	»	14 »
142	Id.	Supino	Casa posta in via Cortatelle, distinta in mappa sez. 1ª, num. 1358, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pecorilli Francesco e fratelli	»	»	»	»	42 »
143	Id.	Serrone	Tre case in via Castello dell'Ovo, distinte in mappa sezione unica, nn. 1805[1, 1380[1, 1837[3, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Projetti Antonio Maria e Domenico fu Luigi. . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	47 01
144	Id.	Supino	Casa in via Portico, distinta in mappa sez. 1ª, n. 880, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomei Gaudenzio fu Domenico . . . . (Da vendersi a Boni Rocco, per la moglie Tomei Domenica).	»	»	»	»	43 30
145	Id.	Id.	Casa posta in piazza del Bruciato, descritta in mappa sez. 1ª, numeri 469 sub. 3 e 469 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jori Maria in Peruzzi Domenico	»	»	»	»	38 »
146	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada della Mola, descritti in mappa sezione 3ª, nn. 956 e 1916, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nardecchia Annunziata . . . . . . (Da retrocedersi a Zuccaro Francesco, figlio dell'espropriata).	»	»	»	»	39 47
147	Id.	Velletri	Casa posta nelle vie Portelle e Barese, in mappa descritta al numero 209, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bellucci Luigi fu Angelo . . . . (Potrà vendersi a Bellucci Maria e Del Giudice Angela).	»	»	»	»	481 16
148	Id.	Paliano	Terreni in contrade Pacciano e Calle Cerasо, distinti in mappa sezione 2ª, nn. 577, 578, 581, 2377, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Giuseppe ed eredi. . . . . (Da retrocedersi a Rossi Maria Teresa nei Fratocelli).	2	32	10	»	147 67
149	Salerno	Ispan	Terreno arenile sulla spiaggia di Capitello, specificato nel tipo redatto dall'ingegnere del Genio civile signor N. Verdinois, 21 agosto 1882, e vidimato dall'Ufficio tecnico dei ponti, ed il 7 settembre successivo passato dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato.	»	19	86	»	4,455 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
150	Salerno	Ispani	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia di Capitello, descritto nel tipo redatto dall'ingegnero del Genio civile signor N. Verdinois, in data 21 agosto 1882, e vidimato dall'Ufficio tecnico centrale dei ponti, ed il 7 successivo settembre pervenuto casualmente al Patrimonio dello Stato per l'avvenuto ritiro delle acque del mare	»	97	10	»	1,733 »
151	Id.	Id.	Terreni arenili siti sulla spiaggia di Capitello-Policastro, descritti nella pianta geometrica 20 ottobre 1875 ai nn. 4, 5, 6 e 7 dello Ufficio centrale dei ponti di Napoli, pervenuti al Demanio dello Stato dal Demanio pubblico.	»	»	»	»	920 »
152	Teramo	Teramo	Casa posta nella villa Calleturato, articolo 517 del prospetto generale B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Santa e Luigi Berardo . . . . (Potrà vendersi a Berardo Santa in Ciarbonetto).	»	»	»	»	29 36
153	Id.	Cutignano	Porzione di casa nel vico delle Grazie, civico numero 36, distinta nel registro partitario al num. 225, pervenuta al Demanio da Meschino Raffaele in forza dell'art. 758 del Codice civile	»	»	»	»	213 40
154	Trapani	Castelvetrano	Terreno in luogo detto Fontanelle, descritto in catasto all'art. 6832, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tusa Maria vedova Mazzucco . . . . (Da retrocedersi a Mazzucco Giuseppe).	»	»	»	»	56 23
155	Udine	Andreis	Fondo rustico, in mappa descritto ai numeri 1621, 3070, 4219, pervenuto al Demanio da spossesso fiscale contro Trinco Giovanni, in forza della sentenza 18 febbraio 1825 . . . . (Potrà vendersi ai fratelli Tavan Giovanni e Santo).	»	80	50	»	276 06
156	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in mappa col n. 3138, pervenuto al Demanio da spossesso fiscale contro Trinco Giovanni, in forza di sentenza 18 febbraio 1825 . . . . (Potrà vendersi a Tavan Giacomo fu Gio. Maria).	»	14	90	»	25 »
157	Id.	Id.	Prato detto Cargnello, in mappa al n. 2235, pervenuto al Demanio in forza di sentenza 16 febbraio 1882 del Tribunale di Pordenone da Trinco Giuseppe e consorti . . . . (Potrà vendersi a De Paoli Osvaldo).	»	12	10	»	25 »
158	Id.	Id.	Fondi rustici detti Plaina, in catasto descritti ai numeri 3606 e 77, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale di Pordenone 16 febbraio 1882 da Trinco Giuseppe e consorti . . . (Potrà vendersi a Salvadori Antonio).	»	22	20	»	23 »
159	Id.	Id.	Terreno detto Conisci, descritto al n. 1643 di mappa, pervenuto al Demanio in forza di sentenza 16 febbraio 1882 del Tribunale di Pordenone da Trinco Giuseppe e consorti . . . . (Potrà vendersi a Stella Amodio).	»	13	40	»	34 »
160	Venezia	Venezia	Due luoghi terreni siti nel sestiere del Castello Calle del Cimitero, all'anagrafe numero 2773, con passaggio dell'andito e corte, del mappale numero 4865, in mappa descritto al n. 2461, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mora Andrea e fratelli e sorelle *quondam* Luigi, Mora Osvaldo *quondam* Giuseppe, Mojot Caterina vedova Mora, Mora fratelli e sorelle fu Gio. Ant., Baratin Lucia *quondam* Pietro	»	»	50	»	302 60
161	Id.	Musile	Appezzamento di terreno posto in aderenza del fiume Piave, descritto in mappa al n. 882-C, della rendita di lire 0 08, pervenuto da antiche espropriazioni per lavori idraulici, e non più occorrente ai lavori stessi . . . . (Potrà vendersi ai fratelli Passi di Marco, rappresentati dal proprio padre).	»	12	»	»	36 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
162	Venezia	Musile	Appezzamento di terreno arginale in aderenza al fiume Piave, descritto in mappa al n. 882-D del comune censuario di Musile, della rendita censuaria di lire 0 01, pervenuto da antiche espropriazioni per lavori idraulici, e non più occorrente ai lavori stessi. . . . . (Potrà vendersi alla signora Luigia Bertramin maritata Sicher).	»	02	30	»	6 90
163	Verona	Castello di Brenzone	Terreno detto Calcarei a Calcara, in mappa nn. 125, 127 e 1734, pervenuto al Demanio da espropriazione fiscale in danno di Giovanni Battista Gasparini . . . . (Da vendersi a Perotti Bortolo).	»	»	»	»	61 39
			Totale	. . . . .				29,527 77

Roma, addì 25 novembre 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. Magliani.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Essendo vacanti alcuni posti di alunni nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, si invitano quei giovani che intendessero aspirarvi a presentare la loro domanda in carta da bollo da una lira a questo Ministero, a mezzo del prefetto della rispettiva provincia, corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 20 e non superati i 30;
2. Certificato del sindaco del proprio comune di aver soddisfatto agli obblighi della leva;
3. Atto di notorietà dello stesso sindaco, attestante la buona condotta;
4. Estratto del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del circondario del luogo di nascita, in prova che l'aspirante non ha subito condanne nè criminali, nè correzionali;
5. Certificato medico, legalizzato dal sindaco, attestante che l'aspirante è dotato di costituzione robusta, esente da difetti e da imperfezioni fisiche;
6. Per gli aspiranti:

a) Agli impieghi di 1ª categoria, il diploma originale di laurea in giurisprudenza;

b) Agli impieghi di 2ª categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi o Accademie militari del Regno, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sottufficiali provenienti dell'arma dei Reali carabinieri o dagli altri corpi dell'esercito possono essere ammessi agli impieghi di 2ª categoria, anche quando abbiano superato i 30 anni, ma non i 35, e purchè siano forniti della licenza di Ginnasio o di scuola tecnica.

Il conferimento di detti posti è limitato al numero di 20 per gli alunni di 1ª categoria, di 40 per quelli di 2ª.

La presentazione delle domande dovrà farsi alle Prefetture non oltre il 25 febbraio prossimo, dopo il quale giorno non saranno più ricevute.

Il Ministero non terrà conto delle domande che gli saranno fatte pervenire direttamente, e non pel tramite delle Prefetture.

Gli aspiranti, che otterranno la nomina di alunno, dovranno sottoporsi alla pratica gratuita non minore di sei mesi nell'ufficio di Prefettura, Questura o Sottoprefettura della provincia o circondario in cui sono domiciliati.

Nel solo caso in cui siano destinati dal Ministero fuori della loro provincia, a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

L'alunno che durante la pratica avrà dato prove di attitudine e di zelo nel servizio, congiunte a condotta irreprensibile, sarà ammesso al corso pratico di perfezionamento, e poscia a sostenere l'esame di promozione, superando il quale sarà nominato viceispettore di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire duemila, se è di 1ª categoria, ovvero delegato di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, se è di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Roma, li 18 gennaio 1884.

Il Prefetto incaricato della Direzione dei servizi di pubblica sicurezza: Lovera.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 21 ottobre, 4, 17, 25, 29 novembre, 2, 6, 13, 16, 20, 23 dicembre 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Ratti Pier Carlo, professore titolare di geografia nell'Istituto tecnico di Reggio Emilia, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovati motivi di salute;

Fontana Caterina, maestra nel Collegio femminile degli Angeli in Verona, nominata maestra assistente presso la Scuola normale femminile di Firenze;

Sacchi ing. cav. Archimede, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Milano;

Ferraris Venanzio, professore titolare di lettere italiane nel Liceo di Mondovi, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di famiglia;

Martemucci Emidio, professore ordinario di patologia generale ed anatomia patologica e direttore del relativo gabinetto nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età;

Weiss dottor Giovanni, professore straordinario di patologia generale nella R. Università di Messina, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento, ivi;

Cattaneo avv. Felice, id. id. di diritto romano id. id. di Pavia, id. id. id. id.;

Grandi Agostino, professore titolare di matematica nel Liceo di Padova, nominato professore ordinario di matematica nel R. Istituto superiore di magistero femminile di Firenze;

Cataliotti Vincenzo, id. id. di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Nuoro, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata malattia;

Sicher Bartolomeo, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Sanremo, id. id. id. id. id.;

Ferrando cav. Pietro, preside del Liceo di Faenza, id. id. id.;

Prina Benedetto, professore titolare di storia e geografia nel Liceo « Beccaria » di Milano, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata malattia;

Damillano Cesare, id. id. della 3ª classe del Ginnasio di Fossano, id. id. id. id. id.;

Fava Mariano, alunno assistente nella Biblioteca nazionale di Napoli, nominato assistente di 4ª classe nella Biblioteca stessa;

D'Angelo Luigi, id. id. id. id. di Firenze, id. id. id. nazionale di Napoli;

Grana cav. Nicolò, già professore ordinario di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Sassari, conferitogli il titolo di professore emerito dell'Università medesima;

Foà Elena, incaricata dell'insegnamento delle lettere italiane nella Scuola normale femminile superiore di Cosenza, nominata titolare di lettere, ivi;

Tosti Pasquale, professore titolare di lettere italiane nella Scuola normale maschile di Messina, trasferito allo stesso ufficio a quella tecnica, ivi;

Nani professor cav. Raffaele, direttore del 2° Ginnasio di Roma, promosso preside del Liceo di Faenza;

Calori-Cesis conte cav. Lodovico, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Modena;

Owen Riccardo, di Londra, approvata la sua elezione a socio straniero per la geologia nella Classe di scienze, fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei;

Suess Edoardo, di Vienna, id. id. id. id. id. id. id.;

Beyrich Ernesto, di Berlino, id. id. id. id. id. id. id.;

Koerner Guglielmo, di Milano, id. id. id. a socio nazionale della predetta Accademia;

Mariotti Filippo, di Roma, id. id. id. id. id. id. id.;

Bonatelli Francesco, di Padova, id. id. id. id. id. id. id.;

Cossa Luigi, di Pavia, id. id. id. id. id. id.;

Kronecker Leopoldo, di Berlino, id. id. a socio straniero id. id.;

Weierstrass Carlo, di Berlino, id. id. id. id. id.;

Tchebichef Pafuntii, di Pietroburgo, id. id. id. id. id.;

Sylvester Giacomo Giuseppe, di Baltimora, id. id. id. id. id.;

Hermite Carlo, di Parigi, id. id. id. id. id.;

Schläfli Lodovico, di Berna, id. id. id. id. id.;

Fuchs Lazzaro, di Heidelberg, id. id. id. id. id.;

Klein Felice, di Lipsia, id. id. id. id. id.;

Jamin Giulio Celestino, di Parigi, id. id. id. id. id.;

Wurtz Carlo Adolfo, di Parigi, id. id. id. id. id.;

Thomsen Gio. Pietro G. Giulio, di Kopenaghen, id. id. id. id. id.;

Williamson Alessandro Guglielmo, di Londra, id. id. id. id. id.;

Friedel Carlo, di Parigi, id. id. id. id. id.;

Tschermak Gustavo, di Vienna, id. id. id. id. id.;

Pepere prof. Francesco, approvata la sua elezione all'ufficio di vicepresidente dell'Accademia di scienze morali e politiche nella Società Reale di Napoli;

Imbriani Vittorio, id. id. id. a socio ordinario residente id. id. id. id.;

Capecelatro monsignor Alfonso, id. la sua elezione a socio ordinario residente per la Classe di letteratura nella Accademia di archeologia, lettere e belle arti id. id.;

Frenguelli Giuseppe, nominato professore d'ornato e decorazioni nell'Istituto di belle arti delle Marche in Urbino;

Clerici Gaetano, professore titolare di disegno nell'Istituto tecnico e nella Scuola tecnica di Brescia, collocato a riposo sulla sua domanda e per anzianità di servizio;

Milanesi cav. dottor Gaetano, approvata la sua elezione ad arciconsolo della Regia Accademia della Crusca in Firenze;

Guasti comm. Cesare, id. id. id. a segretario id. id.;

Rigutini cavaliere prof. Giuseppe, id. id. id. a bibliotecario id. id.;

Tortoli cav. Giovanni, id. id. id. a massaio id. id.;

Martire Cesare, alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Roma, nominato distributore di 4ª classe nella Biblioteca universitaria ivi;

Galvagno Vincenzo, id. id. id. di Palermo, id. id. id. id. di Catania;

Santarelli Vittorio, id. id. id. di Roma, id. id. id. id. di Pisa;

Moscatello Paolino, id. id. id. di Palermo, id. id. id. id. di Padova;

Zucconi Gaetano, id. id. id. di Firenze, id. id. id. Nazionale di Firenze;

Buonanni Italo, id. id. id. id., id. id. id. id. id.;

Imberti Ulrico, id. id. id. di Torino, id. id. id. universitaria di Napoli;

Bertasso Luigi, id. id. id. id., id. id. id. id.;

Ciarli dottor cav. Ciro, ora economo nelle segreterie delle Università, nominato segretario nelle segreterie stesse, con l'annuo stipendio di lire 3500;

Scarlata cav. Faro, segretario id. id., id. economo id. id. id. id. di lire 3000;

Santoro cav. Edoardo, vicesegretario nel Ministero, id. segretario nelle segreterie delle Regie Università id. id. di lire 3000;

Loy-Isola avv. Giuseppe, economo nelle segreterie universitarie, id. id. id. id. id. id.;

Stobbia Stefano, segretario id. id. id., id. economo id. id. id. id. id.;

Coppola Salvatore, vicesegretario id. id. id. con lire 2000, promosso allo stipendio di lire 2500;

Sarpi Giuseppe, id. id. id. id. id. con lire 1500, id. id. id. di lire 2000;

Leonesi Augusto, id. id. id. id. id. con lire 1500, id. id. id. di lire 2000;

Asinari Andrea, già vicesegretario di 2ª classe nelle segreterie universitarie, in disponibilità per soppressione di ufficio, richiamato in servizio e nominato vicesegretario nelle segreterie stesse, con l'annuo stipendio di lire 1500;

Minervini Mauro, vicesegretario nelle segreterie universitarie con lire 2500, nominato vicesegretario nel Ministero coll'attuale stipendio;

Martire Cesare, alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Roma, nominato distributore di 4ª classe a quella universitaria, ivi;
Galvagno Vincenzo, id. id. id. id. di Palermo, id. id. id. id. di Catania;
Santarelli Vittorio, id. id. id. id. di Roma, id. id. id. id. di Pisa;
Moscatello Paolino, id. id. id. id. di Palermo, id. id. id. id. di Padova;
Zucconi Gaetano, id. id. id. id. di Firenze, id. id. id. Nazionale, ivi;
Buonanni Italo, id. id. id. id. id., id. id. id. id. id.;
Imberti Ulrico, id. id. id. di Torino, id. id. id. universitaria di Napoli;
Bertasso Luigi, id. id. id. id., id. id. id. id. id. id.;
Pasquale cav. Giuseppe Antonio, accettata la sua rinuncia all'ufficio di professore titolare di agraria nello Istituto tecnico di Napoli;
Sella comm. ing. Quintino, deputato al Parlamento nazionale, approvata la sua nomina a presidente della Reale Accademia delle scienze (Accademia dei Lincei), in Roma;
Mamiani conte Terenzio, senatore del Regno, id. id. a vice-presidente id. id. id. id.;
Barbieri Giuseppe, ispettore scolastico del circondario di Sora, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 6 dicembre 1883:

Concina Giulio, avente tutti i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Mantova, con l'annuo stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 200.

Con R. decreto del 6 dicembre 1883, il Regio decreto del 4 maggio 1882, riflettente la nomina del notaro Cappa Angelo Alberto, di Mortara, a conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Mortara, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1883:

Niccoli Antonio, segretario del comune di Manziana, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Manziana, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, in rimpiazzo di Prunali Bartolomeo, il quale ha rinunciato a quell'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Lucera, nel personale subalterno di quell'Archivio notarile provinciale, da avere effetto dal 1° gennaio 1884:

Fedele Domenico, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000, in surrogazione del defunto Pietro Prencipe;
Conte Lorenzo, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 600, in surrogazione di Michele Lepore, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile d'Alba nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale, da avere effetto dal 1° gennaio 1884:

Alessandria Leonardo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800, in surrogazione del defunto Giuseppe Astesiano.

Con R. decreto del 9 dicembre 1883:

Bertagni Pietro, notaro, residente nel comune di Castelnuovo di Garfagnana, che con R. decreto 12 ottobre prossimo passato venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del Notariato, in base al primo capoverso dell'articolo 88 della legge notarile.

Con decreti Ministeriali del 29 dicembre 1883:

Galli Geronzio, segretario del comune di Montone, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montone, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, in rimpiazzo del notaro Marchetti Silvio, il quale ha rinunciato a quell'ufficio;
Curzi Curzio, notaro, residente nel comune di Pollenza, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Pollenza, distretti riuniti di Macerata e Camerino, in surrogazione del defunto notaro Nozzi Antonio.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Nuoro nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale da avere effetto dal 1° dicembre 1883:

Maccioni Salvatore, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1883:

Blandini Francesco, avente tutti i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Grammichele, distretto di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;
Foglietti Annibale, notaro, residente nel comune di Amelia e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Amelia, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 420, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;
Brunamonti Angelo, archivista dell'Archivio notarile di Bevagna, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Bevagna, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;
Villani Alessandro, notaro, residente nel comune di Cascia, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Cascia, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;
Emiliani Domenico, notaio residente nel comune di Montefalco, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Montefalco, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;
Stame Nicola, notaio residente nel comune di Narni e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Narni, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 420, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;
Argentieri Ignazio, notaio residente nel comune di Norcia, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Norcia, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;
Andreoli Giovanni, notaio residente nel comune di Terni, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Terni, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30;
Fontana Carlo, notaio residente nel comune di Trevi, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Trevi, distretto di Spoleto, con l'annuo stipendio

di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15.

Con decreto Ministeriale 16 dicembre 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Verona e Legnago, nel personale subalterno dell'Archivio notarile provinciale di Verona:

Brenzoni Francesco, sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1200 e con l'annuo assegno personale di lire 100, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1800, dal 1° dicembre 1883, in surrogazione di Luigi Cristofoletti, collocato a riposo;

Toffoloni Luigi, copista, con l'annuo stipendio di lire 1000, nominato sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1200, dal 1° dicembre 1883, in surrogazione di Francesco Bienzoni, nominato archivista;

Chiaffoni Cesare, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 1000, dal 1° gennaio 1884, in surrogazione di Luigi Toffoloni, nominato archivista.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *d'ingegneri a 1 posto d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei decreti Reali 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie 3ª), 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per un posto d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° marzo 1884 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

Le materie sulle quali verserà l'esame di concorso, giusta il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1883, n. 8190|956, sono le seguenti:

I. *Lingue.*

Composizione in lingua italiana.

Traduzione di un brano di lingua italiana in francese senza uso del dizionario.

Lingua inglese o tedesca. Traduzione in italiano senza dizionario di un brano di lingua inglese o tedesca.

II. *Matematiche.*

Due quesiti riguardanti le materie seguenti:

L'algebra complementare, o la geometria analitica e descrittiva, o i fondamenti del calcolo differenziale e integrale.

III. *Meccanica razionale.*

Composizione di forze agenti in un piano od in piani diversi.

Fili flessibili ed inestensibili. Moto rettilineo e parabolico.

Movimento intorno ad un asse fisso.

Equilibrio dei fluidi e dei galleggianti.

IV. *Fisica.*

Teoria dell'elettricità statica e dinamica.

V. *Chimica.*

Elettro-chimica.

VI. *Telegrafia.*

Principii elementari di telegrafia.

Principali apparati telegrafici - Sistemi multipli di corrispondenza.

Costruzione delle linee sospese, sotterranee, sottomarine.

Applicazioni dell'elettricità e della telegrafia - Telefoni - Microfoni - Orologi elettrici - Luce elettrica.

VII. *Disegno di una macchina.*

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di maggio 1884, e sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue; seconda seduta, matematiche; terza seduta, meccanica e telegrafia; quarta seduta, fisica e chimica; quinta seduta, disegno di una macchina.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime cento parole del lavoro di traduzione al francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione, da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

Il candidato che risulterà preferito dovrà fare un anno di tirocinio pratico nel Regno nei vari servizi tecnici ed amministrativi ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbia acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, sarà nominato ispettore a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, l'aspirante, se impiegato governativo, conserverà lo stipendio di cui fosse provvisto all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 19 dicembre 1883.

Il Direttore generale: E. D'AMICO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.*

ROMA — TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE.